

IL CALCIO E IL CONTAGIO

L'Uefa rinvia gli Europei
Anche Matuidi positivo **PAG 17**



L'ASTICHELLO A VICENZA

L'argine cede e il fiume
diventa una discarica **PAG 22**



LUPETTO
ama il suo papà
IN EDICOLA A € 7,90

CORONAVIRUS. Due anziane dell'Altopiano con altre patologie si sono spente ad Asiago e un 85enne di Piovene a Santorso

Il giorno nero dell'Ulss 7: tre morti

Il "nuovo" mondo
dopo questa guerra

di **GIAN MARCO MANCASSOLA**

Un tempo senza tempo. Gli orologi sembrano essersi sciolti, come in un'opera di Salvador Dalí. Vivevamo vite che lottavano contro il tempo su spazi infiniti. Ogni cosa era in perenne e rapido movimento. Senza preavviso, in un battito d'ali, il mondo si è ristretto: l'ordine di non uscire, il divieto di sconfinare nei Comuni vicini, le frontiere chiuse come se non si aspettasse altro, gli ostacoli alla libera circolazione delle merci. Ci siamo ritrovati reclusi nello spazio stretto, a volte troppo stretto, delle nostre case disponendo di un tempo dilatato, tendente all'infinito, in cui i giorni si assomigliano tutti e tutti assomigliano al sabato o alla domenica. Ogni cosa è stata rallentata, fino a fermarsi. La quarantena calata sulle nostre esistenze ha riscritto anche i codici più collaudati dei nostri stili di vita: le libertà di cui non ci curavamo più, date per scontate come l'aria e l'acqua, sono state ruscchiate dalla paura e dai decreti, i diritti si sono lasciati schiacciare senza fiatare dai doveri, dagli obblighi, dai divieti.

"E guardo il mondo da un oblò, m'annoio un po'". Ce l'avessero detto un mese che saremmo stati imbottigliati in questo oblò, che ci avrebbero denunciato per una passeggiata o per una partita di calcio o per aver fatto visita alla fidanzata, non ci avremmo creduto oppure ci saremmo ribellati alla sola idea. E invece siamo qui, obbedienti, storditi, attoniti, mentre ci ripetono, come nei disastri movie hollywoodiani, che «questa non è un'esercitazione». No, non è un'esercitazione, perché il virus c'è e semina terrore. Eppure sì, un po' lo è un'esercitazione, anche se non ne siamo consapevoli fino in fondo, rintanati nei nostri bunker sotto il bombardamento di notizie monopolizzate dalla crisi del coronavirus. Quando tutto questo sarà finito, e prima o poi dovrà finire, probabilmente non sarà una semplice ripartenza. Non sarà come infilare la chiave nella toppa, girare e riattivare un motore che si è ingolfato fino a bloccarsi. Questa crisi non è solo uno stop&go in cui riscoprire se stessi, gli affetti familiari, il senso della comunità, il valore dell'interesse pubblico, la solidarietà, accanto ad arti meno nobili come la delazione, il culto per il sospetto e l'ossessione per le vite degli altri.

Segue a PAG 8



ERLE, GONZATO, ARMINI, ZILLIKEN, LUSSU, LEVI, FILOSOFO **PAG 3-18**

di **FRANCESCA CAVEDAGNA**

Altri tre anziani sono morti per complicazioni legate al coronavirus. Sono una 98enne di Lusiana Conco, una 91enne di Asiago e un 85enne di Piovene Rocchette. «Terribile sapere che muoiono da soli», spiega la figlia dell'asiaghesse.

L'EPIDEMIA IN ITALIA

Bilancio pesante
Le vittime sono
oltre 2.500

GUIDELLI, LAVIOLA **PAG 14**

VICENZA. Due mezzi dedicati agli esami su strada

Ambulanze speciali riservate ai tamponi

di **FRANCO PEPE**

Ora si faranno anche i tamponi itineranti. Sono due ambulanze speciali che il Sium usava come mezzi in caso di bisogno e che adesso diventano ambulatori mobili per fare i test di positività direttamente a casa a quanti, soprattutto anziani, non possono recarsi in ospedale.

VICENZA
Autobotti usate per igienizzare marciapiedi

ZORZAN **PAG 6**

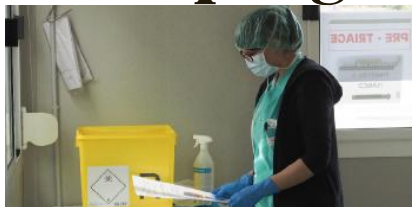
IL BILANCIO. Zaia annuncia di assumere contro il Covid-19 medici e infermieri in pensione, 21 rianimatori e anche gli specializzandi

Mille rinforzi per gli ospedali veneti

di **CRISTINA GIACOMUZZO**

Mille medici e infermieri negli ospedali veneti, con 21 rianimatori, per affrontare l'emergenza sanitaria. Si tratta di dottori e infermieri in pensione richiamati nella trincea della lotta al Covid-19, e di giovani specializzandi. Lo annuncia il governatore Zaia che ribadisce che il virus non è una normale influenza, ma un nemico molto temibile.

PAG 4



Un medico impegnato in un ospedale vicentino

COMMERCIO

Tre settimane per la spesa online
Vietato comprare penne e quaderni

PILASTRO **PAG 9**

IL DOCUMENTO

Il nuovo certificato da ritagliare per poter circolare e i quesiti in diretta

PITTON **PAG 10**

Pasticceria Bolzani a casa tua!

Vi offriamo un servizio di consegna personalizzato per festeggiare insieme a voi i Papà.

Crea il tuo Box: • cioccolata • Focaccia • Zeppele di San Giuseppe • E molto altro...
In diversi formati: • € 10; • € 20; • € 30

Chiamaci per concordare la consegna:
0444 514 267 / 0444 500 227 / 0444 514 267
o scrivici tramite mail:
pasticceria@bolzani@gmail.com

Seguici su Instagram e Facebook per essere sempre aggiornato sulle novità e le iniziative

www.pasticceriaebolzani.it

L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL GDV. Solidarietà con più di seicento operazioni bancarie

Oltre un milione per il San Bortolo

Confermata dalla Cina la consegna di 30 sistemi per la ventilazione

di **MARIALUISA DUSO**

Corre la solidarietà dei vicentini a velocità supersonica. In un solo giorno le donazioni per l'ospedale sono raddoppiate e hanno superato il milione di euro. Seicento le operazioni bancarie a sostegno dell'iniziativa promossa dal GdV con la fondazione San Bortolo, il Comune e Tva.

PAG 11

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus

Aiutiamo VICENZA

IBAN IT 98 X 03059 11894 50 000 060 2765

ARZIGNANO

Viene lasciato dalla fidanzata e pubblica una foto osé per vendetta

NERI **PAG 33**

IEIS

italian energy industry solutions
IEIS INSTALLAZIONI ELETTRICHE INDUSTRIALI

dato il momento di assoluta emergenza ha deciso di **ESTENDERE GRATUITAMENTE IL PROPRIO SERVIZIO DI REPERIBILITÀ H 24 A TUTTE LE AZIENDE/ESERCIZI PRIMARI** che necessitano di un pronto intervento.

Siamo operativi dalle
8.00 alle 18.00 al n. 0445 550127
e dalle 18.00 alle 8.00 al n. 0445 1633044

www.ieis.it
UNITI SI VINCE